

DOCUMENTAZIONE

Documentazione necessaria per le richieste di concessione e altre richieste di attività edilizia.

(Disposizione di servizio del Dirigente del Settore Pianificazione e Uso del Territorio, Giovanni Iannaccone, emesso in data 10/6/2000, prot. spec. 3879, inviato a tutti i tecnici del Settore P.U.T. ed agli Ordini Professionali)

Il sottoscritto dirigente, visto il regolamento edilizio vigente, vita l'adozione del nuovo regolamento di edilizia comunale da parte del consiglio comunale, dispone che a partire dal giorno **19 giugno 2000**, ogni istanza di concessione edilizia deve essere accompagnata dalla documentazione sottoelencata, correttamente e completamente compilata, sottoscritta come indicata.

Ogni carenza documentale, rispetto a quanto di seguito elencato rende la domanda stessa non ricevibile da parte dell'Ufficio abilitato a riceverla.

La S.V. curerà la restituzione di tutte le pratiche ed i documenti allegati alla domanda mediante preavviso notificato al richiedente entro 5 giorni dalla data di presentazione della stessa.

1 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLE ISTANZE DI CONCESSIONE EDILIZIA

1.1 Domanda di Concessione Edilizia in bollo, indirizzata al Sindaco, nella quale si evidenzi l'eventuale avvenuta acquisizione di parere preventivo sul progetto;

1.2 Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato che indichi le categorie d'intervento previste e dichiari la conformità delle opere da realizzare allo strumento urbanistico generale o attuativo vigenti, al presente Regolamento, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie e della normativa vigente in materia urbanistico-edilizia;

1.3 Titolo di proprietà (copia autentica dell'atto di proprietà, successione o compravendita) o dimostrazione del possesso di altro diritto reale di godimento;

1.4 Estremi del provvedimento comprovante la legittimità dello stato attuale (citare gli estremi di approvazione) con allegata dichiarazione;

1.5 Documentazione catastale aggiornata: estratto mappa catastale, planimetria catastale, certificato catastale;

1.6 Estratto P.R.G. e/o Piani Attuativi con localizzazione dell'intervento;

1.7 Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area e dell'intorno ambientale su tutti i lati del lotto ed individuazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto;

1.8 Gli elaborati grafici dei progetti devono essere presentati in triplice copia, firmati da proprietario e progettista abilitato; le tavole, piegate in formato A4, devono riportare il numero di identificazione, ciascuna serie deve comprendere quanto indicato ai punti 3 (Elaborati grafici - nuova edificazione), 4 (Elaborati grafici - interventi di recupero), 5 (Ulteriori elaborati progettuali per interventi su immobili monumentali o vincolati ai sensi delle Leggi 1089 e 1497/39) - ora D.L.vo n°490 del 28/10/99 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, a norma dell'art.1 della legge 8/10/97 n°352) -, 6 (Elaborati grafici - interventi di manutenzione straordinaria.) 7 (Elaborati grafici - interventi di demolizione) a

seconda del tipo di intervento;

1.9 I progetti di nuovi fabbricati che prevedono locali commerciali o artigianali devono indicare le parti di prospetto che saranno interessate dalle insegne e le loro caratteristiche generali;

1.10 Bozzetto in scala ed a colori per gli interventi di arredo urbano quali tende, insegne, ecc.;

1.11 Dichiarazione del tecnico relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n. 13/89 e successive modificazioni, o dichiarazione che l'intervento non è soggetto al disposto delle suddette leggi con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;

1.12 Relazione tecnico-agronomica volta a dimostrare, mediante calcolo specifico, la rispondenza delle pertinenze agricole alle effettive esigenze aziendali, con riferimento all'ordinamento colturale in atto, limitatamente ai casi in cui il volume delle pertinenze previste in progetto, in aggiunta a quelle esistenti, eccede mc.200 per ettaro di superficie agricola utilizzata;

1.13 Progetto degli impianti come previsto dal Regolamento di attuazione della Legge 46/90, della Legge n.10/91 e del DPR 412/93, o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;

1.14 Documentazione attestante l'assenza di rischio idraulico o le misure da adottarsi per la sua prevenzione (del rischio idraulico): progetto e relazione redatti da tecnico abilitato;

1.15 Certificato di prevenzione incendi (C.P.I.) se dovuto, rilasciato da parte del comando dei VV.FF. ai sensi della Legge n.818/1994, oppure dichiarazione che attesti l'esenzione dal certificato stesso. (E' possibile solo per opere soggette a Concessione Edilizia, presentare inizialmente copia della richiesta del C.P.I. inoltrata al Comando VV.FF. munita del relativo numero di pratica). Dovrà essere presentato prima del rilascio della Concessione Edilizia il definitivo parere preventivo;

1.16 Relazione Geologica tecnica nei casi previsti dalla Legge; ossia per costruzioni in pendio o in zona franosa, in ogni caso la relazione tecnica del progettista dovrà contenere una dichiarazione di compatibilità dell'opera a farsi con le caratteristiche geologiche del sito;

1.17 Modello ISTAT debitamente compilato e firmato in caso di interventi che comportano aumenti di volume (almeno prima del rilascio della Concessione Edilizia);

1.18 Dichiarazione di conformità al Nuovo Codice della Strada sottoscritta dal tecnico abilitato;

1.19 Dichiarazione relativa all'eventuale esistenza di vincoli storici e/o ambientali;

1.20 Elenco dei documenti allegati alla richiesta debitamente firmato dal proprietario e dal progettista.

Per le Concessioni Edilizie in zona agricola, ai fini di poter correttamente applicare le limitazioni di legge previste per le residenze e per l'asservimento di lotti di terreno non contigui è richiesta l'iscrizione del beneficiario o del conduttore nel registro delle imprese agricole.

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal progettista, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'Art.481 del Codice Penale.

Nel caso in cui uno o più documenti richiesti sia già in possesso dell'Amministrazione Comunale, l'elenco dei documenti dovrà darne indicazione unitamente agli estremi necessari per la loro ricerca.

Il documento di cui al punto 15, come previsto dalla L.10/91, va depositato al competente Ufficio Comunale dopo il rilascio della Concessione Edilizia e, comunque, prima dell'inizio dei lavori in osservanza del D.P.R. 551/99.

I documenti 13-14 possono essere richiesti a professionisti e/o agli enti autorizzati a rilasciarli, dopo il parere

della Commissione Edilizia; essi deve comunque essere presentato all'U.T.C. prima del rilascio del provvedimento amministrativo.

2 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE EDILIZIA E DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Ogni istanza di Autorizzazione Edilizia deve obbligatoriamente essere accompagnata dalla documentazione sottoelencata, correttamente e completamente compilata, sottoscritta come indicato. Ogni carenza documentale rispetto a quanto elencato rende la domanda stessa non ricevibile da parte dell'Ufficio abilitato a riceverla e costituisce presupposto per l'inammissibilità dell'istanza fino al suo perfezionamento.

2.1 Domanda, indirizzata al Sindaco sottoscritta dall'avente titolo;

2.2 Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato che indichi le categorie d'intervento previste e asseveri la conformità delle opere da realizzare allo strumento urbanistico generale o attuativo vigenti, al presente Regolamento, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie e della normativa vigente in materia urbanistico-edilizia;

2.3 Scheda predisposta dall'Amministrazione Comunale, a seconda del tipo d'intervento, debitamente compilata in ogni sua parte, anche se negativamente, con allegate eventuali dichiarazioni o certificazioni richieste dalla scheda stessa in ordine alla mancata compilazione di alcune parti;

2.4 Titolo di proprietà (copia autentica dell'atto di proprietà, successione o compravendita) o dimostrazione del possesso di altro diritto reale di godimento;

2.5 Estratto P.R.G. e/o Piani Attuativi in copia conforme rilasciata dal competente Servizio con localizzazione dell'intervento;

2.6 Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area e dell'intorno ambientale su tutti i lati del lotto ed individuazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto;

2.7 Gli elaborati grafici dei progetti devono essere presentati in triplice copia, firmati da proprietario e progettista abilitato; le tavole, piegate in formato A4, devono riportare il numero di identificazione, ciascuna serie deve comprendere quanto indicato ai successivi punti 3 (Elaborati grafici - nuova edificazione), 4 (Elaborati grafici - interventi di recupero), 5 (Ulteriori elaborati progettuali per interventi su immobili monumentali o vincolati ai sensi delle Leggi 1089 e 1497/39) - ora D.L.vo n°490 del 28/10/99 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, a norma dell'art.1 della legge 8/10/97 n°352), 6 (Elaborati grafici - interventi di manutenzione straordinaria.), 7 (Elaborati grafici - interventi di demolizione) a seconda del tipo di intervento;

2.8 Bozzetto in scala ed a colori per gli interventi di arredo urbano quali tende, insegne, ecc.;

2.9 Dichiarazione del tecnico relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n. 13/89 e successive modificazioni, o dichiarazione che l'intervento non è soggetto al disposto delle suddette leggi con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;

2.10 Documentazione attestante l'assenza di rischio idraulico o le misure da adottarsi per la sua prevenzione (del rischio idraulico): progetto e relazione redatti da tecnico abilitato;

2.11 Attestazione di conformità al Nuovo Codice della Strada;

2.12 Elenco dei documenti allegati alla richiesta debitamente firmato dal proprietario e dal progettista.

2.13 Eventuale dichiarazione attestante che alcune di esse non sono necessarie in riferimento all'intervento.

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal progettista, quando è richiesta la sua presenza, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'Art.481 del codice penale.

Per le opere soggette a Denuncia di Inizio Attività si rimanda a quanto contenuto all'art.2, comma 60 della Legge 662/96.

3 - ELABORATI GRAFICI - NUOVA EDIFICAZIONE

Gli elaborati grafici da allegare alla domanda relativamente ad interventi di nuova edificazione sono quelli di seguito specificati:

3.1 Planimetria generale dell'intervento realizzata in formato elettronico (dwg, eventualmente dxf) che dovrà risultare opportunamente georeferenziata sul rilievo ufficiale digitale del Comune di Avellino, ove possibile;

3.2 Planimetria generale orientata e quotata plano-altimetricamente (con riferimento ai capisaldi fissi) dello stato attuale dell'area oggetto dell'intervento, in scala non inferiore a 1:500, con l'indicazione esatta di manufatti e delle essenze arboree e/o arbustive in essa presenti, la larghezza e profondità degli spazi pubblici circostanti e di quelli privati ove consentito l'accesso, gli estremi catastali dell'immobile, i nomi dei proprietari confinanti e lo stato di diritto rispetto a servitù attive e passive, sotto firmata dal tecnico progettista in fede della conformità alla mappa catastale, con riportati gli edifici circostanti e le distanze rispetto ad essi;

3.3 Planimetria orientata e quotata, anche altimetricamente, dello stato di progetto del lotto di terreno urbanisticamente asservito in scala non inferiore a 1:200, con progettazione delle aree scoperte (come definite all'Art.1.3), di quelle permeabili (come definite all'Art.2.22 e secondo le prescrizioni di cui all'Art.52) con indicazione delle sistemazioni di progetto comprensive del posizionamento delle specie arboree ed arbustive che si mantengono e quelle di nuovo impianto, delle recinzioni, degli eventuali Arredi da Giardino (vedi definizione ad Art.2.21), delle eventuali aree per parcheggio o rampe di accesso ai locali interrati, delle altezze degli edifici adiacenti e delle distanze rispetto ad essi;

3.4 Schema planimetrico in scala 1:200 della rete di smaltimento dei liquami e delle acque meteoriche e domestiche, con la indicazione della strada ove è situata la fognatura pubblica, nonché il proporzionamento della eventuale fossa settica; qualora si tratti di edifici da realizzarsi su strade private, dovrà essere indicato lo schema di collegamento alla fognatura comunale; quando la zona è priva di fognature deve essere rappresentato il sistema di smaltimento proposto;

3.5 Disegni degli elaborati progettuali, che devono essere redatti in scala metrica nel rapporto minimo di 1/100, e devono contenere l'indicazione delle destinazioni d'uso di tutti i locali e spazi interni ed esterni; dagli stessi elaborati deve risultare lo schema strutturale previsto dal progettista. Ciascun disegno deve essere quotato nelle principali dimensioni; in particolare devono essere indicati i lati esterni delle piante, le altezze dei singoli piani e quelle totali dell'edificio, compreso il sottotetto. Nel caso di divergenza tra quote e dimensioni grafiche, faranno fede le quote numeriche.

Nei disegni di progetto devono essere rappresentati:

1. i prospetti;
2. le piante di ogni piano e della copertura, compresi i volumi tecnici posti al di sopra del piano di copertura;
3. almeno una sezione verticale quotata in corrispondenza della scala dell'edificio riferita alla quota del marciapiede della strada in fregio alla quale viene costruito l'edificio come quota 0,00;
4. planimetria generale e sezioni atte ad individuare l'andamento planimetrico ed altimetrico del piano di campagna originario, il tutto in scala non inferiore a 1:100;
5. particolari costruttivi (prospetto e sezione) in scala 1:20 di almeno una striscia verticale di facciata con indicazione di tutti i materiali di costruzione e di rivestimento;
6. per interventi di particolare rilevanza dimensionale e/o che riguardino contesti ambientali di pregio, importanza e rilievo urbano ed ambientale (edifici pubblici, chiese, edifici monumentali in genere o di dichiarato valore per il tessuto urbano ed ambientale), è opportuno integrare la rappresentazione grafica con almeno due rappresentazioni prospettiche o assonometriche da almeno due punti di vista significativi, che descrivano sufficientemente le intenzioni del progetto;
7. per i fabbricati di cui al punto precedente l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere particolari costruttivi e decorativi di maggiore dettaglio, nonché fotografie, disegni, plastici e simulazioni tridimensionali computerizzate a colori che attestino i materiali utilizzati e che inserisca il progetto nell'ambiente circostante, ritenuti necessari per l'esame dell'opera progettata.

Una documentazione fotografica ad illustrazione dei caratteri ambientali è indispensabile nei casi di demolizione, di modifiche esterne e di edifici che si inseriscono fra costruzioni esistenti o in luoghi soggetti a vincolo paesistico.

Nel caso si tratti di opere soggette alla disciplina di particolari disposizioni di legge e di regolamento (come prevenzione incendi, igiene del lavoro, ecc.) gli interessati devono ottenere direttamente e presentare all'Amministrazione le relative autorizzazioni.

Ove la costruzione si affianchi ad edifici esistenti, il disegno del prospetto su strada deve essere ampliato sino a comprendere almeno i prospetti dei fabbricati contigui di cui deve essere fornita una idonea documentazione fotografica; nel caso di trasformazioni estetiche di fabbricati o prefabbricati esistenti la documentazione fotografica dovrà comprendere anche quella relativa ai fabbricati oggetto dell'intervento. I progetti di zone verdi attrezzate, di monumenti, di elementi decorativi o reclamistici dovranno illustrare e descrivere, con idonei elaborati, l'opera nell'ambiente circostante ed essere redatti in analogia a quelli edilizi. Quando trattasi di insediamenti produttivi, dovrà essere allegata dettagliata relazione sul ciclo produttivo che si intende esercitare e delle modalità che si intendono adottare per la riduzione dell'impatto ambientale.

ART.17.4 - ELABORATI GRAFICI - INTERVENTI DI RECUPERO

Gli elaborati necessari per gli interventi su edifici esistenti sono i seguenti:

- 4.1 rilievo dello stato di fatto;
- 4.2 stato di progetto;
- 4.3 sovrapposizione dello stato di fatto e dello stato di progetto colorando di giallo le parti da demolire ed in rosso quelle da eseguire. Nel caso di varianti in corso d'opera dovrà essere presentata la sola sovrapposizione e lo stato di progetto con l'indicazione della variante rispetto al primo progetto presentato.

Deve essere indicata la destinazione di tutti i locali prima e dopo l'intervento richiesto.

Dai grafici di progetto deve risultare inoltre lo schema strutturale previsto per l'eventuale consolidamento dell'edificio.

Gli interventi su immobili vincolati ai sensi delle leggi sulla tutela delle cose di interesse artistico, storico, architettonico, monumentale, ambientale, e sulla protezione delle bellezze naturali saranno soggetti alla preventiva approvazione da parte degli Enti a ciò preposti.

Dovranno inoltre essere prodotte le planimetrie di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.3.

Per ognuna delle tre serie sopraindicate (stato attuale, stato di progetto, sovrapposto), le tavole grafiche devono rappresentare, in scala 1:50:

1. pianta di ogni singolo piano, compreso quella del sottotetto e di eventuali volumi al di sopra del piano di copertura, quotate sia altimetricamente, assumendo come riferimento la quota del marciapiede o della strada come quota 0,00, che planimetricamente, adottando il sistema delle triangolazioni. Sulle piante dovranno essere riportate: le proiezioni a terra degli elementi costruttivi (volte, solai in legno e loro tipologia indicate secondo la casistica esemplificativa allegata al presente Regolamento Edilizio); le pavimentazioni (materiali e loro disposizione); le destinazioni d'uso; la superficie di ogni vano, espressa in mq., anche su tavole diverse;
2. pianta della copertura con l'indicazione delle pendenze delle falde del tetto e dei materiali costituenti il manto;
3. sezioni verticali in almeno due punti significativi dell'immobile, di cui una in corrispondenza del vano scale. Entrambe le sezioni dovranno essere opportunamente quotate, assumendo come riferimento la quota del marciapiede o della strada come quota 0.00;
4. prospetti di tutti i fronti del fabbricato, opportunamente quotati assumendo come riferimento la quota del marciapiede o della strada come quota 0,00. I prospetti dovranno riportare tutti gli elementi decorativi dell'immobile, quali: cornici, bugnati, marcapiani, marcadavanzali, mensole, eventuali reti tecnologiche ed impiantistiche, ecc.;
5. ogni qual volta l'intervento preveda modifiche di prospetto è richiesta la presentazione di documentazione fotografica di dettaglio e generale di tutti i fronti del fabbricato ed estesa anche agli edifici adiacenti e all'ambiente, naturale o costruito, circostante;
6. particolari costruttivi (prospetto e sezione) in scala 1:20 di una striscia verticale di facciata con indicati tutti i materiali di costruzione e di rivestimento.

Solo per le tavole di progetto è richiesto:

- schema planimetrico in scala 1:200 della rete di smaltimento dei liquami, delle acque domestiche e meteoriche, con l'indicazione del punto d'immissione nella fognatura pubblica e relativi particolari costruttivi; l'eventuale proporzionamento della fossa settica. Qualora si tratti di edifici prospettanti su strade private, dovrà essere indicato lo schema della fognatura per il collegamento alla fognatura comunale; quando la zona è priva della fognatura pubblica deve essere rappresentato il sistema di smaltimento proposto.

Se l'edificio oggetto dell'intervento è affiancato da altri edifici, il disegno del prospetto sulla strada deve essere ampliato fino a comprendere i prospetti dei fabbricati contigui, di cui deve essere fornita una idonea documentazione fotografica.

Le destinazioni d'uso devono essere indicate anche su eventuali pertinenze esterne: aree libere, annessi. E' consentita l'eccezione alla completa rappresentazione del fabbricato solo nel caso che l'intervento sia relativo ad una singola unità immobiliare di fabbricato condominiale; in tal caso, se l'intervento è riferito esclusivamente a modifiche interne, debbono essere allegate all'istanza di Concessione Edilizia o alla Denuncia di Inizio Attività piante e sezioni dello stato attuale, dello stato di progetto e dello stato sovrapposto.

In ogni caso, qualora l'intervento preveda anche modifiche di prospetto, i grafici debbono rappresentare l'intero prospetto dell'edificio e non solo la parte interessata dal progetto.

5 - ULTERIORI ELABORATI PROGETTUALI PER INTERVENTI SU IMMOBILI MONUMENTALI O VINCOLATI AI SENSI DEL D.L.VO N°490 DEL 28/10/99 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI, A NORMA DELL'ART.1 DELLA LEGGE 8/10/97 N°352); E DELLA LEGGE 457/78 SE INSERITI NEL CATASTO OVVERO NEL PIANO DI SALVAGUARDIA DELL'EDILIZIA STORICA, ARCHITETTONICA E DEGLI AMBITI URBANI DA TUTELARE

Per la disciplina urbanistica degli edifici monumentali o vincolati ai sensi delle leggi 1089/39 e 1497/39 - ora D.L.vo n°490 del 28/10/99 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, a norma dell'art.1 della legge 8/10/97 n°352), inerenti anche il rispetto della legge 457/78, nelle more, si rimanda all'apposito Catasto ovvero al "Piano di Salvaguardia dell'edilizia storica, architettonica e degli ambiti urbani da tutelare" da redigere, nei modi e nei tempi, secondo le opportune direttive dettate dall'Amministrazione Comunale.

Per questi edifici, o parti di tessuto urbano, sono richiesti i seguenti elaborati a firma di un tecnico competente ai sensi della legislazione vigente, in aggiunta a quanto già indicato per tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente:

5.1 relazione contenente i risultati delle seguenti analisi preliminari all'intervento:

1. analisi storico-bibliografica sull'organismo architettonico, sua costruzione e sua evoluzione nel tempo, riportando ove possibile l'autore del progetto;
2. analisi materiale svolta sull'organismo edilizio, anche con piccoli saggi esplorativi, al fine di indagarne le modalità costruttive e distributive, ed evidenziarne i connotati architettonici, con particolare riguardo alla natura e qualità delle finiture;
3. analisi dello stato di conservazione;
4. documentazione fotografica esauriente sia degli esterni che di ciascun vano interno.

5.2 Relazione storica sull'assetto dell'edificio oggetto dell'intervento (sintesi con rimandi bibliografici);

5.3 Relazione tecnica contenente:

1. commento delle tavole di rilievo dal punto di vista dell'interpretazione storica/architettonica, dell'analisi del degrado e delle inefficienze eventualmente riscontrate;
2. individuazione degli obiettivi del progetto (restauro conservativo, recupero funzionale, ecc.);
3. descrizione degli interventi previsti;

Per tali edifici si dovranno privilegiare tecniche di recupero filologico e con tecnologie originali, conformi al Codice di Pratica adottato dal Comune di Avellino.

Per gli edifici esistenti non soggetti a vincolo monumentale ma localizzati all'interno delle zone di recupero come individuate dallo strumento urbanistico, ogni intervento eccedente la manutenzione straordinaria, sia esso da realizzarsi mediante rilascio di Concessione Edilizia, come con Denuncia di Inizio Attività, il progetto deve essere documentato analogamente a quanto previsto per gli edifici monumentali.

6 - ELABORATI GRAFICI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria interni alla singola unità immobiliare deve essere sempre prodotta la planimetria dell'unità con l'individuazione delle parti oggetto dell'intervento.

Nel caso che l'intervento preveda demolizioni e ricostruzioni, di qualsiasi genere ed entità esse siano, dovrà essere allegato stato sovrapposto con l'indicazione, in giallo, delle demolizioni ed, in rosso, delle nuove opere.

Ogni intervento manutentivo che riguardi parti esterne dell'edificio deve essere accompagnato da grafici che riportino lo stato attuale con indicazione dei materiali presenti ed il loro stato di conservazione, nonché tutte le installazioni impiantistiche, private e pubbliche e lo stato di progetto, anch'esso con indicazione dei materiali e delle relative finiture, nonché degli interventi necessari e previsti per il riordino delle installazioni impiantistiche in relazione alle prescrizioni del presente Regolamento Edilizio in materia.

Nel caso l'intervento interessi aree esterne dovranno inoltre essere prodotte le planimetrie di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.3).

Ogni intervento manutentivo, anche se oggetto di Denuncia di Inizio Attività ai sensi della legislazione vigente, che non risponda alle prescrizioni sopra indicate, non può essere realizzato.

Nel caso di facciate è obbligatorio inoltre richiedere la verifica della campionatura dei colori prima di procedere alla definitiva tinteggiatura.

7 - ELABORATI GRAFICI - INTERVENTI DI DEMOLIZIONE

Per procedere alla demolizione degli edifici deve essere presentata all'Amministrazione comunale la seguente documentazione:

7.1 planimetria dell'area sulla quale insiste il fabbricato da demolire in formato digitale (dwg, eventualmente dxf), opportunamente georeferenziata sul rilievo digitale ufficiale del Comune di Avellino, ove possibile;

7.2 quadro di insieme della zona circostante come da: planimetria della zona in scala 1/2000 dello stralcio di Piano Regolatore Generale, e/o eventuale Piano Particolareggiato o Piano di lottizzazione;

7.3 piante e sezioni del fabbricato in scala 1/100 con indicate a tratteggio le strutture delle quali è prevista la conservazione ed in giallo quelle per le quali è prevista la demolizione;

7.4 completa documentazione fotografica interna ed esterna del fabbricato e dell'area di pertinenza;

7.5 rilievo e descrizione dell'eventuale patrimonio arboreo esistente ed dell'area di pertinenza del fabbricato;

7.6 relazione sulle modalità di esecuzione dei lavori di demolizione, sottoscritta dal Direttore dei lavori;

7.7 indicazione degli estremi di eventuale presentazione di domanda di Concessione Edilizia per nuove costruzioni sulla medesima area;

7.8 indicazione della discarica o dell'impianto di riciclaggio che dovrà accogliere i rifiuti speciali inerti risultanti dalla demolizione, nonché degli altri rifiuti speciali di qualsiasi genere secondo le norme nazionali, regionali o contenute nel presente Regolamento in materia.

8 - ELABORATI DA ALLEGARE ALLE RICHIESTE DI PARERE PREVENTIVO

La documentazione minima da allegare alle richieste di parere preventivo è costituita da:

8.1 estratto di Piano Regolatore con individuazione dell'immobile o dell'area d'intervento;

8.2 rilievo dello stato attuale e stato di progetto in scala non inferiore a 1 a 500 per le aree, con l'indicazione dei limiti di proprietà, dei fabbricati circostanti con le relative altezze, delle strade limitrofe al lotto e delle alberature esistenti e, in scala non inferiore a 1 a 200, per gli immobili, con ulteriore indicazione delle distanze dai confini e dalle pareti degli edifici circostanti, delle piante di tutti i piani non ripetuti, adeguatamente quotate e corredate delle destinazioni d'uso dei locali, e con l'indicazione dei prospetti e di almeno due sezioni;

8.3 fotografie dello stato di fatto relativo all'immobile ed al suo intorno immediato;

8.4 relazione illustrativa dell'intervento da realizzarsi e soluzioni progettuali di massima attraverso opportuni schizzi, rappresentazioni prospettiche, assonometriche o, eventuali simulazioni tridimensionali computerizzate a colori, nonché individuazione dei principali materiali da impiegare.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta in doppia copia, sottoscritta da tecnico abilitato; una copia verrà restituita insieme al parere della Commissione Edilizia Competente.